



Inibitori di pompa protonica e polmonite

Data 22 gennaio 2017
Categoria pneumologia

Uno studio osservazionale suggerisce che l'uso dei PPI non è associato ad un reale aumento del rischio di polmonite, il rischio è solo apparente ed è dovuto a fattori confondenti pre-esistenti.

Come si è visto in una pillola precedente, l'uso di inibitori di pompa protonica (PPI) potrebbe essere associato ad un aumentato rischio di polmonite. Questo dato deriva, però, da studi di tipo osservazionale che, com'è noto, possono essere gravati da vari tipi di distorsioni (bias) e da fattori di confondimento che rendono non sempre affidabili i risultati finali delle analisi.

Partendo da questa considerazione e dal fatto che, al contrario degli studi osservazionali, quelli randomizzati e controllati (RCT) non hanno evidenziato una correlazione tra uso di PPI e polmonite, alcuni autori hanno analizzato un database sanitario di circa 160.000 soggetti che avevano usato un inibitore di pompa protonica per la prima volta.

Per prima cosa sono stati esaminati i dati bruti e si è visto che effettivamente l'uso di PPI era associato ad un aumento del rischio di polmonite del 67%.

Tuttavia un'analisi secondaria ha evidenziato che in realtà il rischio di polmonite era più elevato nei 30 giorni prima che i pazienti assumessero il PPI rispetto ai 30 giorni dopo l'assunzione (rispettivamente incidence rate ratio di 1.92 e di 1,19).

E' stata poi effettuata una terza analisi in cui i dati sono stati aggiustati per vari fattori di confondimento e si è visto che il rischio di polmonite si riduceva del 9% nell'anno seguente l'assunzione del PPI.

Tutto questo permette agli autori di concludere che l'apparente aumento del rischio di polmonite associato alla terapia con PPI è dovuto probabilmente a fattori di confondimento (caratteristiche del paziente, gravità del reflusso gastroesofageo, patologie concomitanti) che sono pre-esistenti all'assunzione del PPI stesso.

Insomma lo studio sconfessa dati precedenti e lascia intendere che in realtà non è per nulla dimostrato che l'uso dei PPI comporti un reale aumento del rischio di polmonite.

Il risultato è sicuramente tranquillizzante sia per i medici che per i pazienti. In futuro vedremo se altri studi giungeranno alle medesime conclusioni.

Renato Rossi

Bibliografia

1. <http://www.pillole.org/public/aspnuke/news.asp?id=4729>
2. Othman F et al. Community acquired pneumonia incidence before and after proton pump inhibitor prescription: population based study. BMJ 2016 Nov 19;355:i5813